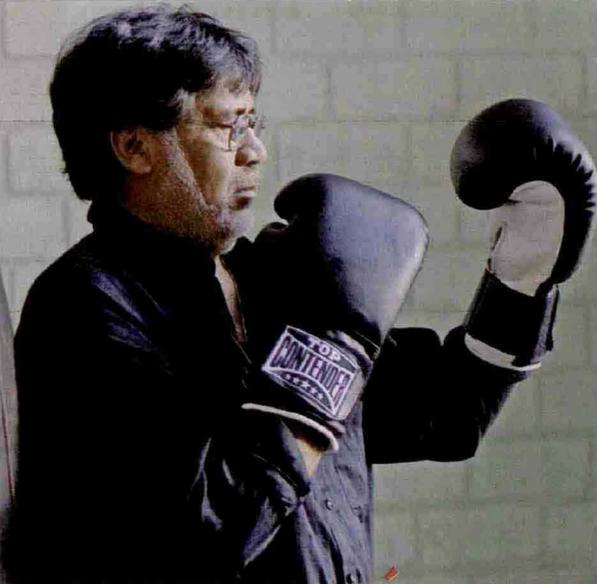


TU style LIBRI show



LOUIS SEPÚLVEDA

## RACCONTO IL PASSATO PENSANDO AL FUTURO

Alla vigilia dei 60 anni l'autore della **Gabbianella**, dopo gli ultimi racconti, torna al romanzo. E ai suoi amori di sempre: l'amicizia e la rivoluzione

**Adora mangiare. E se mai vorrete invitarlo a cena, fate in modo che ci sia una minestra di farro: gli piace da impazzire.** «Amo l'Italia, ci torno appena posso» ci dice Luis Sepúlveda quando lo incontriamo. «Sarà perché mia nonna materna era livornese. E qui ho molti cari amici». Ora l'occasione del viaggio è l'uscita di *L'ombra di quel che eravamo* (Guanda, 154 pagine, 14,50 €). Un romanzo che racconta di quattro amici che erano giovani e militanti nel Cile degli anni '70 e si ritrovano dopo trent'anni, cambiati ma ancora vivi dentro. Pronti a giocarsela. **Negli anni '70 c'erano valori forti. E oggi?** «Abbiamo perso la capacità

di discutere. Non abbiamo più il coraggio di batterci per l'etica». **Come possiamo fare?** «Raccontare il passato. Serve a capire il presente. E a sognare un futuro». **Lei non ha perso la voglia di schierarsi.** «Il riferimento è alla mia firma all'appello per la libertà di stampa? Dovere». **L'Italia le sta davvero a cuore.** «Mi spiace molto che oggi il vostro principale prodotto di esportazione sia il ridicolo». **Uno dei suoi protagonisti ama Tarantino. Lei?** «Il neorealismo italiano». **Altre passioni?** «I cruciverba nella vasca da bagno. Mi sono finiti a mollo diversi dizionari».

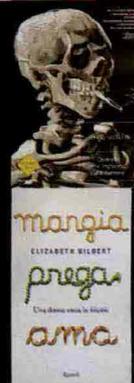
**Scrivi tutti i giorni?** «Sempre. Almeno un paio di righe, sulla mia Moleskine. C'è sempre qualcosa che non vuoi dimenticare. E scatto fotografie: è un modo di prendere appunti». **Milano le dedica una mostra fotografica, 60 scatti di Daniel Mordzinski per i suoi 60 anni. Come festeggerà il compleanno, il 4 ottobre?** «Quel giorno aspetto i miei sei figli e i tre nipotini, arriveranno dalla Svezia, dall'Equador, dalla Germania. Poi, il 24, farò una grande festa con gli amici da tutto il mondo. Così dedico alla famiglia prima e agli amici poi tutta l'attenzione che meritano».

Paola Sara Battistoli

la scrittrice FEDERICA BOSCO\* CONSIGLIA



«Chi ha voglia di ridere con intelligenza deve leggere David Sedaris e i suoi racconti, esilaranti. Dice cose irriverenti, ma vere. L'ultimo, *Quando siete inghiottiti dalle fiamme*, prende il titolo dal pieghevole contenente le indicazioni su cosa fare in caso di incendio, trovato in un hotel a Hiroshima. Da lì, tante storie surreali sul Giappone. Un libro che consiglio a chi è in un momento di stallo è *Mangia, prega, ama* di Elizabeth Gilbert. In parte autobiografico, racconta di una donna che si accorge che la vita che sta facendo non è quella che voleva. Si prende una pausa e va alla ricerca della felicità. È scritto con l'anima». (P.S.B.)



\*Il suo ultimo libro è: 101 modi per dimenticare il tuo ex e trovarne subito un altro (Newton Compton, pp. 288, 9,90 €).

In alto, a sinistra, Luis Sepúlveda (59 anni) e *L'ombra di quel che eravamo* (Guanda). In alto, Federica Bosco e le copertine di *Quando siete inghiottiti dalle fiamme* di David Sedaris (Mondadori) e *Mangia, prega, ama* di Elizabeth Gilbert (Rizzoli). In basso, Enrico Lo Verso e *Un giorno questo dolore ti sarà utile* di Peter Cameron (Adelphi).

### L'ATTORE ENRICO LO VERSO STA LEGGENDO PETER CAMERON

«Sto finendo *Un giorno questo dolore ti sarà utile* di Peter Cameron. Il protagonista è James, diciottenne newyorkese dotato di uno sguardo cinico e disincantato che conquista. Vive in un mondo tutto suo, ama estraniarsi, non sopporta i coetanei. Nutre un amore spasmodico per la lettura che gli permette di decodificare la realtà che lo circonda. Ci sono pagine davvero spassose come quelle in cui dialoga con la sua analista. L'ironia e la malinconia di alcune parti mi hanno ricordato *Il giovane Holden*». F. Canino

